La notizia di Ginevra

Anno VI n. 6 Giugno 2013

www.saig-ginevra.ch

Pierre Maudet. Le iniziative del Consigliere di Stato per la sicurezza

Questa settimana avete presentato un nuovo progetto di legge per la polizia. Rappresenta questa un'evoluzione rilevante per la sicurezza a Ginevra?

Effettivamente questo progetto costituisce un'evoluzione fondamentale e attesa in una società che non cessa d'evolvere e a fronte di una criminalità che si fa beffa delle frontiere. Vero servizio a beneficio della collettività, la polizia deve di conseguenza adattare le sue missioni.

Segue a pag. 14

Intervista a Sandrine Salerno, neosindaco della Città di Ginevra

Signora Salerno, dal 1° giugno è di nuovo sindaco della Città di Ginevra. Come ha accolto la notizia di questo nuovo mandato?

Con molto piacere e con tanta emozione. Ginevra è una città internazionale in cui ogni anno si tengono centinaia di conferenze e manifestazioni di notevole importanza. Essa rappresenta un luogo indispensabile per la definizione e l'attuazione di soluzioni globali in campi cruciali come la pace, i diritti umani e il cambiamento climatico, o per la gestione delle catastrofi, dell'economia e dello sviluppo sostenibile. Essere sindaco della Città di Ginevra, significa dunque essere più vicini all'attualità internazionale e alle questioni chiave che impegnano la maggior parte dei paesi.

Segue a pag. 15

L'Associazione Calabrese

il Club Forza Cesena

e l'Associazione Sarda

Vi aspettano alla
Vogue de Carouge

30 - 31 agosto e
1 settembre 2013

FACCIAMO FESTA INSIEME

La Rappresentanza Permanente presso l'ONU e il Consolato Generale celebrano la Festa della Repubblica.

A. bertozzi *A. Trambajolo*

2 giugno 1946, il popolo italiano si riversa nei seggi elettorali per esprimere la propria preferenza sulla forma di Stato. Dalle origini dello Stato unitario, nel 1861, la forma istituzionale giuridica dello Stato italiano è la monarchia costituzionale (divenuta gradualmente, di fatto, una monarchia parlamentare), in prosecuzione dell'ordinamento del Regno di Sardegna da cui lo Stato unitario italiano prese origine.

Segue a pag. 6 e 7

UN SOSTEGNO FINANZIARIO PER LA

La notizia di Ginevra

Sostenete il vostro mensile inviando un dono alla SAIG - C.C.P. 65-753873-3

Il valore di questa copia e di 2.00 frs

Per preservare la lingua italiana all'estero

La notizia di Ginevra

Editore: S.A.I.G.
10, Av. Ernest-Pictet
1203 Genève
Tel. + fax + 41 22 700 97 45
Natel: +41 (0) 78 865 35 00
C.C.P. 65-753873-3
www.saig-ginevra.ch
info@saig-ginevra.ch

Direttore editoriale:
Carmelo Vaccaro
Natel: 076 574 20 41

Amministratore:
Giuseppe Chiararia
Natel: 079 417 36 31

Redattori e Collaboratori:
Menotti Bacci
Oliviero Bisacchi
Oreste Foppiani
Silvio Isabella
Maria Rochat Castriciano
Antonio Scarlino

Organo uff. della S.A.I.G.

Collaboratori:
Avv. Alessandro De Lucia

Tiratura 3.000 copie
Distribuzione: Poste GE
10 numeri l'anno, escluso i mesi di luglio e agosto

Il valore di questa copia e di 2.00 frs.
Gli articoli impegnano solo la responsabilità degli autori.

VILLE DE GINÈVE
Avec l'appui de la Ville de Genève
(Département de la Cohésion Sociale et de la solidarieté)

CAROUGE le bon côté de la ville
www.carouge.ch

onex Ville de progrès
RÉPUBLIQUE ET CANTON DE GENÈVE
www.onex.ch

VERNIER Une Ville pas Commune
www.vernier.ch

Clinique de l'Œil
www.cliniqueoeil.ch

I pareri dell'Avvocato Alessandro De Lucia (snd-avocats)

Egregio Avvocato DE LUCIA,

Sono di nazionalità tunisina e sono arrivato in Svizzera due anni fa.

Ho il permesso di soggiorno B.

Mi sono sposato l'anno scorso a DJERBA (Tunisia) e vorrei che la mia sposa, di nazionalità tunisina anch'essa, mi raggiunga a Ginevra per formare la nostra famiglia.

Al momento subaffitto una camera ammobiliata e lavoro quale meccanico in un'officina di moto a Ginevra.
Desidero sapere se un ricongiungimento familiare per mia moglie sia possibile.

Kais

Egregio Signor Kais,

L'articolo 44 della Legge federale sugli stranieri stipula che :

Al coniuge straniero e ai figli stranieri, non coniugati e minori di 18 anni, di uno straniero titolare del permesso di dimora può essere rilasciato un permesso di dimora se:

- ***a.*** *coabitano con lui;*
- ***b.*** *vi è a disposizione un'abitazione conforme ai loro bisogni; e*
- ***c.*** *non dipendono dall'aiuto sociale.*

Detto articolo presuppone che le tre condizioni precitate siano imperativamente riempite cumulativamente e non alternativamente.

Deve quindi, convivere con Sua moglie nello stesso domicilio.

Al riguardo dell'abitazione conforme, si presuppone che Lei possa disporre di un'abitazione che Le permette dunque di convivere adeguatamente con Sua moglie.

Nella fattispecie e secondo il diritto svizzero, una camera sola non permetterebbe a due coniugi di vivere in modo adeguato, per mancanza di spazio.

Quindi, Lei deve assolutamente provare ad affittare un appartamento di 2 o 3 camere per soddisfare questa condizione.

Infine, la terza condizione è che Lei non dipenda dell'assistenza sociale.

Lei deve quindi disporre di mezzi finanziari sufficienti per sopperire ai Suoi propri bisogni.

Ciononostante, serve precisare che le direttive della Legge sugli stranieri impongono che i mezzi finanziari debbano anche permettere ai membri della famiglia di sopperire ai loro bisogni senza dipendere dell'assistenza sociale.

Serve dunque che la Sua situazione finanziaria Le permetta di sopperire ai bisogni anche di Sua moglie. I cantoni sono poi liberi di prevedere dei mezzi supplementari i quali permettono di garantire l'integrazione sociale degli stranieri poiché gli eventuali redditi futuri non sono presi in considerazione.

Visto quanto precede, la Sua situazione non è attualmente favorevole per garantire l'ottenimento del ricongiungimento familiare per Sua moglie.

In effetti, serve che Lei cerchi un'abitazione che Le permetta di convivere adeguatamente con Sua moglie per ottimizzare le Sue possibilità e che analizzi per bene la Sua situazione finanziaria.

Infine, non esiti a contattare le Autorità competenti per maggior informazioni.

Avv. Alessandro De Lucia

Si avverte che questo parere è basato su fatti sommari e senza documentazione.

In nessun caso, quanto redatto, può rappresentare un avviso completo e definitivo.

Continuate a mandarci le vostre richieste a:

lanotizialegale@gmail.com

snd-avocats

Diane Schasca
Juge assesseur
Commission cantonale de recours
(Constructions & LDTR) - Membre Sia

Marilyn Nahmani Azria
Juge Prud'hommes

Sophie Berthaudin

Alessandro De Lucia
LL.M (UCL), London

Natacha Bongard

1, rue Pédro-Meylan, CP 507, 1211 Genève 17
Téléphone : +41 22 707 40 90 - Fax : +41 22 707 40 91
Site internet : www.snd-avocats.ch
E-mail : info@snd-avocats.ch

La SAIG al "Samedi du Partage"

Parlando del Samedi du Partage, inevitabilmente parliamo di sociale, una parola che si percepisce la necessità di citare sempre più sovente, anche sotto altre forme o linguaggi.

Secondo la definizione di Max Weber, sociologo tedesco, l'**azione sociale** è l'azione (fare, tralasciare, subire) il cui scopo è orientato verso altre persone e condiviso con altre persone. La definizione di Weber tiene conto anche al senso, cioè al significato intenzionale che l'attore sociale dà al suo agire. L'azione sociale, sempre secondo Weber, può nascere dalla comune accettazione di un valore (per abitudine o per tradizione), oppure da impulsi emotivi irrazionali.
Il concetto di azione sociale fu ripreso da Talcott Parsons, sociologo statunitense del XX secolo, che definisce l'azione sociale come ogni comportamento motivato e influenzato da precise cause che consistono nello scopo di raggiungere determinati obiettivi.

Quindi, "un valore da impulsi emotivi irrazionali, motivato allo scopo di raggiungere determinati obiettivi". L'azione sociale è una delle attività prioritarie della SAIG che intende affiancare e facilitare l'opera di quanti si dedicano a tempo pieno alla pratica attuazione di un valore fondamentale in una società organizzata: la solidarietà. Solo la solidarietà, se intimamente avvertita e concretamente attuata, permette di alleviare l'insormontabile ed eterno problema mondiale che è quello della fame, realtà che non risparmia neanche una città come Ginevra.

L'attenzione alle esigenze delle persone più bisognose si è manifestata concretamente lo scorso 15 giugno. Migliaia di ginevrini, sollecitati all'uscita dai negozi alimentari da più di 600 volontari che hanno presidiato 75 punti vendita, hanno generosamente offerto più di 70 tonnellate di generi alimentari e di prodotti d'igiene che daranno un po' di sollievo alle persone meno abbienti del Cantone di Ginevra.

La SAIG, di permanenza al Centro Commerciale delle Charmilles, con dieci pallet raccolti ha incrementato la prestazione di giugno del 2012 grazie alla generosità di cui la popolazione del quartiere ha dato ulteriore prova anche in questo "Samedi du Partage.

partage

Av. C.Mermillod 13
1227 Carouge
Tél 022.301.11.78
Fax 022.300.60.58

http://www.partage.ch
centrale@partage.ch

CCP : 17-584 813-4

Restaurant Pizzeria
L'EUROPA
Famille Cassella
1, rue Richard-Wagner
16, rue du Valais
Genève
Tél. 022/740 09 05

chasseur express
DÉMÉNAGEMENTS, TRANSPORTS ET LIVRAISONS RAPIDES GARDE-MEUBLES
Rte du Pont-Butin 14
1213 Petit-Lancy
022 900 00 33

L'AMBIANCE
CAFE • RESTAURANT • PIZZERIA
Rue châtelaine 5
1203 genève
tél. : 022 340 33 68

Viaggio di Pentecoste in Toscana dell'Associazione Lucchesi nel Mondo

L'Associazione Lucchesi nel Mondo di Ginevra nei giorni 18, 19 e 20 maggio 2013 ha organizzato, come ogni anno, una splendida gita con destinazione Rapallo, Pisa, Livorno, Castagneto Carducci, Bolgheri, Volterra e Montenero (LI).

Tutte località ben apprezzate, con paesaggi incantevoli e colline serpeggianti, modellate ad opera d'arte che testimoniano, tuttora, l'ingegno dell'uomo in questa terra benedetta, ricca di pittori, scultori, poeti, musicisti e tanto ancora.
"I Cipressi di Bolgheri" immortalati da Giosué Carducci, (premio Nobel letteratura1906), ci hanno fatto conoscere più da vicino la vita della giovane infanzia di questo illustre poeta.

Volterra e i borghi e paesi limitrofi, con le loro fortificazioni e i castelli rinascimentali, portano ancora impressi i segni del Medioevo e della civiltà Etrusca.
Pisa e la celebre Piazza dei Miracoli, Livorno, la città labronica, con l' Hotel Mediceo Gran Duca, la piazza omonima e il monumento ai 4 Mori incatenati *(pirati-schiavi del XVI sec.)* e la visita al Santuario della Madonna di Montenero hanno completato l'interessante percorso.

Tutti i ristoranti molto accoglienti. Da *Mario* (a Rapallo), al *Gran Duca*, e all' *Ancora* (Livorno) e in particolar modo alla Fattoria Hotel Belvedere, in Val di Cecina (PI), in aperta campagna, contornata dalle fiorite e ridenti colline pisane, abbiamo avuto modo di gustare i migliori piatti della tradizione culinaria locale.
Le condizioni atmosferiche, è vero, non sono state tra le migliori; in compenso l'allegria è stata sempre con noi, ripagandoci con le bellezze della nostra cara Toscana.

Porgiamo al presidente di associazione, Menotti Bacci e Comitato, il nostro ringraziamento per questa bella e riuscita escursione e così pure per le attenzioni e premure prestate ai partecipanti, in particolar modo a quelli meno giovani.

Arnaldo Innocenti

Gli appuntamenti del mese di settembre per i Corsi di Cucina della SAIG

I Corsi di Cucina della SAIG 2013 - 2014 inizieranno il 26 settembre

Giovedì 26 settembre, una specialità culinaria della Regione Friuli, sarà eseguita dall'Associazione Fogolâr Furlan di Ginevra.

Per iscriversi al Corso di Cucina, 2013 - 2014: C. Vaccaro cell. 078 868 35 00

Informazioni sulle attività della SAIG (10, av Ernest-Pictet 1203 Genève)

***La Permanenza sociale* rimarrà chiusa durante le vacanze estive. L'attività riaprirà lunedì 8 settembre 2013 dalle 15:00 alle 17:00**

Il corso d'informatica 2013 - 2014 riprenderà martedì 10 settembre 2013

Per informazioni e iscrizioni: Bruno Labriola 076 381 97 12 - Carmelo Vaccaro 078 865 35 00

La SAIG informa che il Corso di Cucina e il Corso d'informatica sono gratuiti.

FAZIO & CIE

MENUISERIE
AGENCEMENT
RÉNOVATION

26, rue des Vollandes
1207 GENÈVE
jl.fazio@bluewin.ch

Tél. 022 340 66 70
Fax 022 340 66 90
Natel 079 214 38 06

ITALUIL
IL PATRONATO DEI CITTADINI

UIL

ITAL- UIL
Rue Necker 15, C.P. 1941 - 1211 Genève 1
Tel. 022 738 69 44 - e-mail: italuilge@bluewin.ch

L'ITAL-UIL offre gratuitamente assistenza e consulenza in materia di:

- Assicurazioni sociali svizzere
- Cassa pensione (LPP)
- Fisco (CAF)
- INPS Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Aperto al pubblico:
Martedì e Giovedì ore 09.30 – 12.30 e ore 14.00 - 17.00
2° e 4° Venerdì del mese dalle ore 09.30 - 12.30

L'Ass. Fogolâr Furlan sveglia la Toscana per il tradizionale viaggio di maggio

Il 3, 4, e 5 maggio scorso, l'Associazione Fogolâr Furlan porta i suoi soci e simpatizzanti nella terra di Dante.

E' sotto una pioggia battente che facciamo rotta con gioia e buon umore verso la Toscana. Una volta attraversato il traforo del Monte Bianco, ci fermiamo per la tradizionale sosta mattutina ad Aosta. Ben svegli dopo un buon cappuccino continuiamo la nostra strada per Lucca, prima tappa del nostro viaggio, accompagnati dal sole che nel frattempo ha deciso di liberarsi dalla coltre di nubi che lo celava agli occhi di tutti.

Arrivati a Lucca, ci accomodiamo in un ristorante dove ci aspetta un menu di specialità locali. Una passeggiato nel centro di questa splendida città fortificata alla scoperta delle sue stradelle, chiese e piazzette, è il miglior modo per favorire la digestione dell'eccellente pranzo appena consumato. Nel tardo pomeriggio prendiamo la direzione di Firenze, indiscutibile gioiello architettonico e culturale. Il nostro hotel è ben situato in centro, vicino alla stazione. Preso possesso delle stanze, serata libera!

Il secondo giorno, dopo esserci tutti trovati per la colazione siamo pronti ad iniziare la giornata caratterizzata da uno splendido sole. Prima visita, Siena. Senza perdere tempo ci rechiamo nella famosa Piazza del Campo dove abbiamo la possibilità di scattare foto al Palazzo Pubblico, visitare il magnifico Duomo e scoprire che ogni viuzza sbocca su bellissimi edifici!

Di nuovo in pullman, durante il tragitto ci godiamo il panorama tipico della Toscana. Colline, vigneti e olivi a perdita d'occhio caratterizzano un paesaggio incantevole che si presenta come una vera oasi di pace. Affamati e assetati arriviamo alla Cantina del Castello d'Albola dove siamo accolti da una carina e gentile ragazza che ci accompagna per un tour della cantina dandoci interessanti spiegazioni sui vini della regione. La visita termina con una degustazione dei vini accompagnata da uno spuntino e da canti che contribuiscono a stabilire un clima allegro e scanzonato che ci accompagnerà anche nel tragitto verso l'ultima tappa della giornata, San Gimignano. Questa ci appare, stagliata in cima ad una collina, come una incantevole cittadella fortificata, con le sue torri imponenti, il Duomo, il Municipio e i numerosi palazzi gentilizi, la cui originaria architettura medievale è stata rigorosamente conservata nel tempo. La strada principale è piena di piccoli negozi di ricordi e prodotti locali, le vetrine traboccano di bellissime ceramiche colorate.

Il rientro a Firenze segna la conclusione della nostra gita ricca di scoperte. Chi non è troppo stanco si concede un giro di città per vedere o rivedere il Duomo e spingersi fino al Ponte Vecchio prima dell'ottima e abbondante cena al Giglio Rosso.

La domenica, l'ultimo giorno di questa magnifica avventura, il tempo meteorologico ci fa un brutto scherzo ma la pioggia di inizio mattina non ci impedisce di fare il giro della città con il bus panoramico. Una tregua delle precipitazioni ci permette di fermarci in cima a una collina e godere di una stupenda vista sulla città. Dopo un buon pranzo al Giglio è ora di lasciare la Toscana facendo rotta su Ginevra con la consapevolezza che il ricordo di questo viaggio culturale e piacevolissimo, condiviso con gli amici del Fogolâr Furlan, resterà a lungo nella nostra memoria.

Grazie all'autista Olivier che ci ha accompagnato in tutta sicurezza sui vari siti da visitare e un caloroso ringraziamento e complimenti agli organizzatori.

Donatella e Laurent Brönnimann

La Rappresentanza Permanente presso l'ONU e il Consolato Generale d'Italia celebrano la Festa della Repubblica

Da sin.: M. Rochat, A. Scarlino, C. Vaccaro, M. Fronda, G. Chiararia, A. Bertozzi, O. Bisacchi e D. Bertozzi

Dopo le tragiche traversie culminate con la sconfitta nella Seconda Guerra Mondiale, si avverte l'esigenza di un drastico cambiamento dell'ordinamento statale e il popolo è chiamato a esprimersi sul mantenimento della forma monarchica o sulla sua sostituzione con il sistema repubblicano.

Ai seggi si presenta più dell'89% degli aventi diritto, percentuale di votanti impensabile ai giorni nostri, a testimonianza dell'interesse e della voglia di partecipare degli elettori. Con una chiara maggioranza, 54% contro 46%, la Repubblica si afferma e il Re Umberto II è costretto all'esilio.

Nel 1948 viene istituita la Festa della Repubblica, da celebrarsi il 2 giugno in memoria del referendum istituzionale che determinò il passaggio alla nuova forma di Stato.

Da allora, il programma dei festeggiamenti per la ricorrenza annuale comprende numerose manifestazioni un tempo persino molto fastose, ma le crescenti difficoltà economiche che investono anche il sistema Italia inducono a sempre maggiore sobrietà.

E la sobrietà è stata di rigore anche e soprattutto per i festeggiamenti di quest'anno, sia nelle manifestazioni ufficiali a livello nazionale sia presso le sedi diplomatiche all'estero.

Non sappiamo come sia andata altrove, ma qui a Ginevra il Console Generale d'Italia, Andrea Bertozzi, e l'Incaricato d'Affari presso le Nazioni Unite, Ministro Amedeo Trambajolo, hanno dimostrato che sobrietà e decoro non sono termini antitetici e che è possibile celebrare degnamente la ricorrenza della fondazione della Repubblica Italiana anche rispettando lo stile misurato di cui il Capo dello Stato è stato il primo interprete.

Il Museo d'arte e storia di Ginevra è stato teatro, il pomeriggio del 3 giugno, del ricevimento offerto dal Console Generale d'Italia. Variegata la partecipazione dei numerosi invitati. Il vasto cortile del Museo era affollato da autorità politiche e amministrative federali, cantonali e municipali del territorio di giurisdizione del Consolato, da rappresentanti della collettività italiana e da autorità consolari di altri Paesi, tutti intenti a degustare i numerosi prodotti della gastronomia italiana serviti in abbondanza sui tavoli del buffet. Tra gli invitati spiccavano anche diverse uniformi svizzere e italiane. Nel suo intervento di benvenuto e di ringraziamento per la partecipazione, il Console Bertozzi, affiancato dalla gentile consorte, ha doverosamente espresso il cordoglio per la recente e improvvisa scomparsa dell'Ambasciatore italiano a Berna, Carla Zuppetti. Non sono mancate alcune parole di ringraziamento per gli sponsor che hanno contribuito alla magnifica riuscita dell'evento.

S.E. l'Amb. C. Risi e Sig.ra

Il giorno successivo, caratterizzato da temperature finalmente in linea con le medie stagionali, è stata la volta del Ministro Trambajolo e dell'amabile consorte ricevere gli invitati nel parco del Castello dell'Imperatrice, a Chambesy, sede della Rappresentanza Permanente d'Italia presso le Nazioni Unite e altre Organizzazioni Internazionali.

Parterre diverso da quello del giorno precedente e costituito essenzialmente da diplomatici e funzionari internazionali, numerosi gli italiani, accreditati o in servizio presso le varie articolazioni dell'Ufficio ginevrino delle Nazioni Unite.
Tra gli altri si notavano il Direttore Generale dell'ONUG, Kassym-Jomart Tokayev, e parecchi Ambasciatori venuti a testimoniare l'amicizia dei

Segue a pagina 7

S. Kanaan

S. Dal Busco, A. Torracinta

T. Isabella

J-L. Fatio

Artūras Gailiūnas

rispettivi paesi per l'Italia e a manifestare la loro personale stima e considerazione per il Ministro Trambajolo e per i diplomatici italiani con i quali quotidianamente condividono battaglie o si confrontano per la diversa posizione sulle varie tematiche sul tappeto.

A fattor comune con l'evento del giorno 3, l'apprezzamento per il buffet, anche questa volta, e non poteva essere altrimenti, ricco di specialità tipiche della cucina tradizionale italiana.

Festa della Repubblica Italiana 2013, ancora una volta la comunità italiana di Ginevra ha il dovere di ringraziare le autorità diplomatiche e consolari Nazionali per aver saputo celebrare degnamente la ricorrenza e consolidare l'orgoglio di appartenenza.

Gen. M. Amadei, S.E. Arc. S. Tomasi e C. Vaccaro

La Clinique de l'Oeil visita la sede SAIG

In visita di cortesia nella sede della SAIG, il direttore della Clinique de l'Oeil, Jesus Perez, è stato accolto da alcuni rappresentanti delle associazioni aderenti e dal Coordinatore.

La Clinique de l'Oeil è partner della SAIG da alcuni mesi e suoi medici, operanti nella struttura di Onex, hanno recentemente tenuto delle conferenza di carattere sanitario che hanno riscosso notevole successo.

Il sig. Jesus Perez, che era accompagnato dal dott. Dino Grasso, ha espresso soddisfazione per questo incontro, volto a conoscere meglio la SAIG e la sua struttura in vista di ulteriori fruttuose collaborazioni.

E' da notare che oltre all'apprezzassimo contributo in termini di divulgazione scientifica, la collaborazione con la Clinique dell'Oeil ha fruttato alla SAIG anche i sei grandi tavoli che arredano la sala polivalente.

La gradita visita ha offerto l'occasione alla SAIG per ringraziare il direttore Perez per aver risposto in maniera così positiva all'appello rivoltogli.

Da sin.: F. Decicco, C. Leonelli, O. Bisacchi, J. Perez, M. Bacci e il Dott. D. Grasso

Le associazioni degli Emiliano-Romagnoli in Svizzera in viaggio nei luoghi verdiani

L'8 e 9 giugno scorso, l'Associazione degli Emiliano-Romagnoli di Ginevra (AERG), insieme alle consorelle del Ticino, del Vallese e di Basilea, ha organizzato un viaggio a Parma e a Piacenza per visitare i luoghi verdiani. La trentaseiore culturale nell'ex Granducato di Parma e Piacenza, è stata l'occasione per visitare la casa natale dell'autore del *Rigoletto* a Roncole Verdi di Busseto, Villa Verdi a Sant'Agata di Villanova d'Arda e la casa natale-museo di Arturo Toscanini a Parma. Queste visite d'obbligo, sono state poi completate da due brevi tour guidati nei centri storici di Parma e Piacenza, nonché da alcuni convivi eno-gastronomici in alcuni ristoranti tipici della zona.

Ventidue persone hanno partecipato alla gita culturale i cui momenti clou sono stati il saluto del Sindaco di Piacenza, Paolo Dosi, presso il Circolo dell'Unione – un club esclusivo di Piazza dei Cavalli che ha aperto il ristorante e le sue sale per gli emiliano-romagnoli della Svizzera –, e la visita privata del museo dedicato ad Arturo Toscanini nell'Oltretorrente parmense a cura di Annalisa Fanfoni.

INFORMAZIONE

Il 28 settembre, l'Associazione degli Emiliano-Romagnoli di Ginevra (www.aerg.ch) organizza all'Ecole de Vernier Place, a partire dalle 19:30, la consueta festa danzante annuale. Un menu regionale tipico e l'orchestra di Tiziano Chiapelli allieteranno tutti i soci e i simpatizzanti presenti alla festa.

Il Passator Cortese

Il Circolo pugliese incontra i responsabili dell'USI Azzurri

In concomitanza con lo svolgimento della partita di calcio Italia-Messico di domenica 16 giugno, gli esponenti del Circolo Pugliese, il Presidente Antonio Scarlino affiancato da Cosimo Petruzzi e Giovanni Aretano, hanno ricevuto presso la sede sociale i calciatori della U.S.I. (Unione Sportiva Italiana) "Azzurri " accompagnati dai membri del Comitato, Rudi Gianciulli e Fabbio.

All'inizio della visita, organizzata soprattutto per esprimere il sostegno del Circolo Pugliese alla squadra, il Presidente Antonio Scarlino ha ringraziato i visitatori per il loro impegno nella promozione dei più sani valori dello sport e nel testimoniare tale impegno con le loro prestazioni, che forniscono motivo d'orgoglio per tutta la collettività italiana del Cantone di Ginevra, e per la loro costante presenza alle manifestazioni del Circolo.

A dimostrazione che i ringraziamenti espressi da Scarlino a nome dei propri associati non sono semplici parole di circostanza, al termine dell'intervento è stato consegnato alla squadra un contributo finanziario che le permetterà di iniziare il nuovo campionato con maggior serenità.

Delacretaz, nell'esprimere la riconoscenza della squadra per il contributo ricevuto, ha auspicato il rafforzamento dei rapporti di amicizia e collaborazione tra i due sodalizi.

Una cena composta da piatti tipici della cucina pugliese e la visione della partita Italia – Messico hanno concluso la serata.

Per i lettori de "La notizia" meno attenti alle cose del calcio si sottolinea che la partita è terminata 2 a 1 a favore della squadra azzurra, risultato che è stato accolto come un buon auspicio per le future fortune della U.S.I. "Azzurri".

Ancora una bella riuscita ai corsi di cucina della SAIG

Due volte al mese presso la SAIG viene promossa una ricetta della cucina tradizionale regionale. Lo scorso 30 maggio è stata la volta dell'Associazione Regionale Pugliese. Ai fornelli due ristoratori rinomati, quali i signori Piera e Gino Conte, per mostrare come si realizzano le famose orecchiette con polpette al sugo.

Simbolo della Puglia, le orecchiette, lavorate rigorosamente a mano, rotonde e concave, insuperabili per raccogliere il sugo, rappresentano un vero e proprio pilastro della tradizione culinaria di questa regione.

La loro origine è un mistero: non esistono documenti che ne attestino la nascita. Varrone parla delle "lixulae", un tipo di pasta a forma rotonda con il centro concavo ottenuta con farina, acqua e formaggio.

Secondo la tradizione locale, la forma delle orecchiette sembra s'ispiri a quella dei tetti dei trulli, mentre esistono teorie che le fanno risalire alla cultura ebraica.
Attorno alla fine del '500, negli archivi della chiesa di San Nicola a Bari fu ritrovato un documento con il quale un padre donava il panificio alla figlia. Nell'atto notarile si poteva anche leggere che la cosa più importante lasciata in dote matrimoniale era l'abilità della figlia di preparare le "recchietedde".

Alcune ricerche sulle origini delle orecchiette ci portano in Francia, nella zona provenzale, dove si produceva una pasta simile alle nostre orecchiette pugliesi. Si dice che furono poi i d'Angiò, Conti di Provenza, che avevano tra i loro domini le terre di Puglia, a diffondere la pasta provenzale con il nome di orecchietta.

Questa tra storia e leggenda, ma torniamo ai giorni nostri, al 30 maggio quando più che le parole hanno contato i fatti. E i fatti sono che, grazie a un'accurata preparazione e a ingredienti di ottima qualità, le orecchiette con polpette al sugo hanno guadagnato nuovi estimatori.

Un ringraziamento ai signori Conte per aver deliziato, con la loro arte culinaria, tutti i presenti a questa tappa gastronomica nella Regione Puglia.

O cappiell ro cardinal (Il cappello del Cardinale)

La denominazione evocativa di questo piatto tipico della Regione Campania sembra derivi dalla somiglianza dell'aspetto di questo timballo alla foggia dei copricapi usati in passato dagli alti prelati, rossi e setosi come il prosciutto che lo ricopre.

Si tratta, infatti, di un pasticcio di riso o di pasta ricoperto da una sontuosa crosta di prosciutto, cotto o crudo. Uno sfizio tipicamente partenopeo, quello di accostare nella definizione l'opulenza della pietanza al contegno che dovrebbe accompagnare determinati ruoli.

Il programma dei corsi di cucina della SAIG prevedeva per giovedì 13 giugno la dimostrazione di come si prepara un impeccabile "cappiell ro cardinal".

Poiché imprevisti dell'ultimo minuto hanno impedito alla cuoca di turno di presentarsi sulla scena, il responsabile dei corsi, Menotti Bacci, ha preso in mano la situazione ed ha trasformato quello che si preannunciava come un disastro in un ennesimo evento vincente di questa iniziativa della SAIG.
Senza perdersi d'animo, Menotti Bacci, assistito dalla moglie Lisette, si è messo ai fornelli ed ha dato prova della sua versatilità dimostrando di sapersi ben districare non solo tra i misteri della cucina lucchese, qualità già nota ai più, ma anche nella tradizione gastronomica di altre regioni d'Italia.

Il piatto che ha presentato, e che ha deliziato gli occhi e i palati di tutti i presenti, sarebbe stato motivo d'orgoglio anche per i migliori cuochi nati all'ombra del Vesuvio.

Se è vero che questa ricetta è di facile realizzazione e di grande effetto, è risaputo che un grande cuoco si riconosce anche da come prepara due uova in tegame, la cosa solo apparentemente più facile da fare.
Questa performance fuori programma ha chiuso la parte formale del corso di cucina 2012 – 2013. Manca solo la cena finale che, il 27 giugno, vedrà riuniti intorno ai tavoli tutti gli iscritti e i cuochi che si sono succeduti in questa avventura culinaria.

Il corso di cucina della SAIG 2013 - 2014 riprenderanno, **Giovedì 26 settembre**, con una specialità della Regione Friuli, eseguita dai cuochi dall'Associazione Fogolâr Furlan di Ginevra.

Per iscriversi al Corso di Cucina 2013 – 2014 contattare Menotti Bacci (022 320 96 72) o Carmelo Vaccaro (078 868 35 00).

Si ricorda che la frequenza è gratuita.

Menotti e Lisette Bacci

La SAIG col Patronato ITAL-UIL sulle tematiche e problemi nuovi per gli emigrati italiani

La SAIG, con le sue associazioni aderenti ed in collaborazione con il patronato ITALUIL, lo scorso 24 maggio ha organizzato a Ginevra, presso la propria sede sociale, una interessantissima conferenza sul tema della previdenza sociale e su quello degli obblighi fiscali che hanno i cittadini italiani residenti in Svizzera e proprietari di un bene immobile in Italia.

Ospiti della SAIG per relazionare su questi importanti temi sono stati il presidente dell'ITALUIL in Svizzera, Mariano Franzin, accompagnato dalle operatrici della sede del patronato in Ginevra (Rue Necker 15) Grazia Tredanari , Costanza Risciniti e Mariella Lista, ed il coordinatore della UIM in Europa e membro del Cgie, Dino Nardi.

I temi sono stati incentrati sugli aspetti che interessano maggiormente quegli emigrati italiani che hanno deciso di continuare a vivere la loro terza età in Svizzera (ormai moltissimi) rinunciando al sogno di ogni emigrato e cioè al rientro definitivo nel paese di origine. Pertanto si è parlato di pensioni e quindi dei problemi che hanno annualmente i pensionati INPS percettori, peraltro, di importi mensili di pochi euro, per le continue richieste di dover attestare l'esistenza in vita e dichiarare i loro redditi, ma sono stati anche chiariti quali siano gli eventuali diritti socio-previdenziali che hanno pure i pensionati italiani nei confronti dell'Istituto pensionistico locale (AVS) e delle altre istituzioni sociali elvetiche.

Il dibattito con il folto pubblico, che ha riempito la sala delle conferenze della SAIG, che è seguito alle relazioni di Franzin e di Nardi, è stato comunque incentrato soprattutto sulla problematica fiscale per i proprietari di una casa o di un appartamento in Italia. Quindi, sul fronte italiano, sull'IMU e la discriminazione per gli emigrati di doverla pagare come "seconda casa" con un'aliquota maggiorata e senza detrazioni e, sul fronte svizzero, sull'obbligo di dichiarare il possesso della casa in Italia anche al fisco elvetico ai fini della patrimoniale.
Un nutrito dibattito che ha consentito a tutti i presenti di conoscere esattamente come comportarsi sia nei confronti del fisco italiano che di quello elvetico per non incorrere nei rigori della legge. Inatteso ma, tuttavia, gradito ospite della conferenza è stato poi l'onorevole Gianni Farina del PD, eletto in Europa, che, trovandosi a Ginevra per altri impegni, ha voluto portare il suo saluto aggiornando i presenti sull'attuale situazione politica italiana e su quanto si sta facendo in parlamento per il riconoscimento di "prima casa" ai fini dell'IMU dell'abitazione degli iscritti all'AIRE e, più in generale, affinché siano garantiti i servizi consolari agli emigrati e per difendere la promozione e l'insegnamento della lingua e della cultura italiana all'estero.

A conclusione della riuscita serata, un cocktail è stato offerto a tutti i partecipanti.

Questa conferenza ha segnato l'inizio di una collaborazione tra la SAIG e l'ITALUIL. Altri eventi simili seguiranno per informare la comunità italiana sulle maggiori tematiche d'interesse in materia previdenziale e fiscale.

L'Italie à portée de bouche

La SAIG (Société des Associations Italiennes de Genève) propose, dès le 3 octobre, puis tous les premiers jeudis de chaque mois (7 novembre, 5 décembre) des repas à prendre en commun. Au menu : un petit apéritif, un délicieux repas traditionnel fait par de vrais chefs italiens, et un film ou autre événement culturel en lien avec ce fantastique pays.

Quoi de mieux que la nourriture pour se rapprocher, se rappeler des souvenirs ou éprouver de nouvelles sensations ? Quoi de plus facile, pour faire connaissance que de se poser ble un instant autour d'une table en bonne compagnie ?

Ce projet est soutenu par l'unité d'action communautaire de St-Jean-Servette, (Service social de la Ville de Genève) afin de favoriser la rencontre et la construction de liens dans le quartier de Vieusseux-Soubeyran.

Au menu :

-Rencontre autour d'un apéritif

-Partage d'un repas communautaire **(cuisine italienne traditionnelle)**

-Film ou événement culturel

Prochains rendez-vous

Jeudi 3 octobre de 11h00 à 15h00
Jeudi 7 novembre de 11h00 à 15h00
Jeudi 5 décembre de 11h00 à 15h00

Lieu : locaux de la SAIG, av. Ernest Pictet 10 - 1203 GE rez-de-chaussée
Gratuit, ouvert à toutes et tous, sur inscriptions.
12 places maximum.

Nicolas Walder – Sindaco di Carouge

È con viva emozione che ho inaugurato il mio mandato di Sindaco della Città di Carouge. Mi auguro che quest'anno sia fatto di incontri e di riflessioni, di scambi, e di condivisioni, che possano arricchire il mio operato e mi permettano di orientare in modo adeguato i progetti sviluppati in collaborazione con l'amministrazione cittadina per il bene di tutti quanti.

Dialogo e concertazione

Durante il mio anno da Sindaco, mi auguro di mantenere il dialogo e la concertazione con tutti gli abitanti, al fine di privilegiare la qualità di vita di ognuno di noi. Gli incontri mensili «Le CA à votre écoute», stabiliti dal Consiglio amministrativo all'inizio della legislatura, nonché gli incontri regolari con le diverse associazioni degli abitanti, dei commercianti e degli utenti, sono degli esempi dell'auspicato riavvicinamento alla popolazione.

Ovviamente, quest'anno rappresenterà anche un'occasione per prolungare il lavoro quotidiano che porto avanti da due anni in qualità di responsabile di diversi dicasteri; cioè, l'ambiente e la mobilità, l'urbanistica e la manutenzione delle strade e degli edifici, gli spazi verdi e la viabilità.

Dei progetti all'altezza delle sfide

Come nel caso del Cantone di Ginevra, Carouge è attualmente sottoposta a una forte pressione demografica e speculativa, con delle sfide urbanistiche considerevoli, notoriamente in termini di mobilità, sicurezza, protezioni dei piccoli commercianti, impiego e alloggi. Queste sfide, noi le affronteremo insieme, preservando la qualità della vita di Carouge, ma anche accogliendo i nuovi arrivati con entusiasmo e rispetto. È quindi in questo contesto che mi auguro di rammentare e promuovere, durante quest'anno da Sindaco, i valori di apertura, tolleranza e generosità che la Città di Carouge ha sempre saputo onorare e che sono allo stesso modo cari alla SAIG. Con i miei colleghi, ci auguriamo, durante quest'anno, di fare avanzare diversi progetti importanti a livello cantonale, che rappresentano anche altrettante occasioni per dare prestigio alla nostra Città di Carouge e allo stesso tempo rispondere alle attese degli abitanti.

●Dare l'avvio alla progettazione di un **grande parco pubblico** nel futuro quartiere Praille-Acacias-Vernets.

●Portare avanti **la creazione di una piscina coperta** nel perimetro della Fontenette per rispondere alle esigenze degli abitanti e dei vari club di nuoto.

●Lanciare il **progetto di ricostruzione del Teatro di Carouge**, tappa indispensabile se si ha l'intenzione di assicurare l'avvenire di questo importante luogo per la rapprentazione di opere teatrali, vero e proprio ambasciatore di Carouge ben oltre le sue frontiere.

●Sviluppare l'offerta di **posti negli asili nido** e quella di locali parascolastici portando a compimento due progetti a Pinchat e nel quartiere della Fontenette.

Vogliamo anche lanciare o rilanciare alcuni progetti di manutenzione della Route de Veyrier, del Rondeau de Carouge, la ristrutturazione del Pont Neuf, della Place du Marché, nonché del Chemin de Pinchat.

Adattare la mobilità agli immobili

D'altro canto, continuerò a trovare tutte le soluzioni possibili per **calmierare la circolazione automobilistica** e sviluppare dei sistemi di mobilità maggiormente compatibili con una città ad altissima densità urbana. Partendo dai quartieri della Tambourine e delle Acacias per cui voglio fermamente e celermente apportare dei miglioramenti concreti.

Cercherò anche, come lo faccio dall'inizio della legislatura, di **sostenere attivamente le piccole attività commerciali** sviluppando degli strumenti che permettano alle autorità di agire prontamente per limitare la speculazione che, anno dopo anno, trasforma i nostri caratteristici quartieri commerciali, un tempo pieni d'artigiani e piccole botteghe, in palazzi destinati a uffici. Carouge beneficia ancora di una vita commerciale abbondante e variegata. Dunque, è estremamente importante agire subito al fine di conservare questa ricchezza socio-economica e culturale.

Riformare la pubblica amministrazione

Infine, insieme ai miei colleghi, seguirò attentamente la serie di risparmi e di modifiche adattive inerenti alle strutture dell'amministrazione di Carouge, che sono in corso dalla primavera del 2012. Persevererò negli sforzi d'efficacia, di trasparenza, e di razionalizzazione, cercando di mantenere i nostri ruoli di datore di lavoro e di istituzione responsabili.

Carouge non potrà rispondere a tutte queste sfide a meno che non si mantenga lo spirito dei valori cardinali che ha saputo guidare la nostra città attraverso la sua storia; ossia, il rispetto, la tolleranza e la convivialità.

Per tutte queste ragioni, conto molto su tutti gli attori della società civile, tra cui la SAIG e le diverse associazioni italiane, per fare vivere questi valori affinché Carouge diventi ancora più aperta, accogliente, gradevole e generosa di adesso.

Viva la SAIG! Viva Carouge! Viva l'Italia!

marc nobs
menuiserie
agencement

Rue de Veyrier 13a
1227 Carouge GE

Tél. +41 (0) 22 342 36 37
Fax +41 (0) 22 342 77 72

e-mail: info@m-nobs.ch

site web: www.m-nobs.ch

Pierre Ronget. La parola al nuovo Sindaco della Città di Vernier

Il 1° giugno, in tutti i comuni con più di 3 000 abitanti, la carica di Sindaco cambia di titolare e viene trasferita a un altro membro del Consiglio amministrativo. Pierre Ronget ci spiega come vede le cose nel prossimo futuro.

Nel momento stesso in cui mi avvio a presiedere il Consiglio amministrativo per il periodo 2013-2014, mi pare opportuno, in qualità di Sindaco, presentare il bilancio delle attività di metà legislatura e considerare alcune prospettive future.

Senza alcuna tema, affermo con orgoglio e convinzione che il Consiglio amministrativo, composto da Thierry Apotheloz, Yvan Rochat e il sottoscritto, ha reso credibile l'azione politica dell'esecutivo e ricostruito il rapporto di fiducia necessario tra le autorità politiche e la popolazione di Vernier.

Infatti, tutti e tre siamo animati dalla volontà di servire gli abitanti di Vernier. Mettiamo sempre davanti l'interesse generale a qualsiasi problema di parte e rispettiamo le convinzioni di tutti.

Nel 2011, abbiamo definito collegialmente un programma di legislatura. Abbiamo privilegiato le legittime necessità della popolazione durante le nostre azioni coerenti con la legislatura in essere. Inoltre, abbiamo affrontato le sfide finanziarie, sociali e ambientali, con le quali Vernier ha dovuto confrontarsi. Il Consiglio amministrativo vuole anche dare una nuova immagine a Vernier che possa permettere ad ognuno di identificarsi con il proprio comune e d'essere fiero di farne parte.

Negli ultimi due anni, il Consiglio

amministrativo di Vernier s'è impegnato fermamente in numerosi campi tra cui, a titolo d'esempio, voglio citare:

✦ **La qualità della vita**, confrontandosi con il Cantone nel momento in cui quest'ultimo voleva e vuole un'espansione delle zone industriali, senza tenere conto degli interessi della popolazione;

✦ **L'ambiente**,migliorando l'accessibilità dei trasporti pubblici in tutti i quartieri e sviluppando la mobilità sostenibile;

✦ **La sicurezza della popolazione**, aumentando in modo significativo gli effettivi della polizia municipale e appoggiandosi ai loro ausiliari notturni per assicurare delle azioni di prossimità efficaci;

✦ **La politica della prima infanzia**, creando 63 diversi asili nido per rispondere alle crescenti esigenze;

✦ **La cultura**, attraverso un'offerta diversificata affinché gli abitanti di Vernier potessero e possano avere accesso a degli spettacoli di qualità;

✦ **La gestione finanziaria**, praticando una politica fatta di rigore e prudenza per potere assicurare, a medio termine, gli investimenti indispensabili a uno sviluppo armonioso di Vernier.

Senza pertanto ignorare la crisi economica, che tocca l'insieme del pianeta, il Consiglio amministrativo è animato da un innato ottimismo e prevede un avvenire pieno di idee gratificanti.

Esso favorisce l'edificazione di alloggi sul territorio comunale con una certa dinamicità. Esso segue con attenzione il progetto del quartiere dell'Etang, che ha generato un migliaio di alloggi e altrettanti posti di lavoro. Esso ha l'ambizione di edificare una nuova sala polisportiva vicino al centro sportivo di Vernier-Village nonché un centro culturale a Châtelaine. Ciononostante, è conscio della necessità di offrire dei nuovi posti negli asili nido.

Per tutti i sopracitati progetti, le decisioni si prendono oggi, ma la loro implementazione avverrà alla fine di questo decennio.

Grazie al suo patrimonio umano, sociale, economico e culturale, Vernier resta e resterà una città in cui si vive bene. Tuttavia, bisogna fare di tutto affinché i valori della libertà, della responsabilità individuale e collettiva, nonché quelli della solidarietà e del rispetto reciproco, non diventino delle parole senza alcun significato.

Pierre Ronget

Orfélis
MONTRES BIJOUX
www.orfelis.ch
114, rue du Rhône 1204 Genève Tél. 022 786 20 86
16, rue Rousseau 1201 Genève Tél. 022 732 75 75
Signy Centre 1274 Nyon Tél. 022 363 03 38

Gaon Cerato
HYUNDAI AGENCE
GARAGE CARROSSERIE du BOULEVARD
VENTE VOITURES NEUVES ET OCCASIONS
RÉPARATIONS TOUTES MARQUES
10, ch. de Maisonneuve 1219 Châtelaine/GE Tél. 022 797 17 87 Fax 022 797 21 36
Info@garage-du-boulevard.ch
7, boulevard d'Yvoy 1205 Genève Tél. 022 328 45 95 Fax 022 328 46 00

Eric Stauffer Sindaco della Città d'Onex

La storia c'insegna che "politica" non fa sempre rima con "visione" e con organizzazione responsabile della Città.

Devo confessare che, arrivando a Onex nel 1977, non avevo l'impres-sione che la visione di coloro che all'epoca avevano in mano il destino del nostro comune fosse a lungo termine.
I grandi edifici si susseguivano ad altri grandi edifici. L'impressione era che la visione dei promotori fosse orientata verso il profitto e non verso la nostra qualità di vita. E' stata quindi necessaria a chi è subentrato dopo questa fase di creazione massiccia, cieca e irresponsabile in termini di gestione del comune, una buona dose di creatività per dare un'anima al nostro comune passato dalla condizione di piacevole villaggio prossimale a quella, a volte poco invidiabile, di città di periferia.

La mancanza di visione appartiene al passato.

Una sana ripartizione alloggi impieghi permette a un comune di farsi carico finanziariamente delle infrastrutture (scuole, asili nido, strade, sicurezza, ecc.).
Onex ha pagato un pesante tributo a causa della disparità impieghi-alloggi a partire dagli anni '70 a oggi.
In un comune di più di 18.000 abitanti non abbiamo che 3.000 impieghi.

Per confronto:
Carouge 21.417 impieghi per 20.866 residenti (più impieghi che residenti!) - Bilancio (2012) 97 milioni;

Lancy 16.950 impieghi per 29.365 residenti – Bilancio (2012) 101 milioni;

Vernier 13.957 impieghi per 34.513 residenti – Bilancio (2012) 99 milioni;

Plan-Les-Ouates 11610 impieghi per 10.322 residenti (più impieghi che residenti!) – Bilancio (2012) 52 milioni;

Grand-Saconnex 10.038 impieghi per 11.991 residenti – Bilancio (2012) 38 milioni.

Che in termini di bilancio si riassume per Onex a 45 milioni per 18.000 abitanti e, per esempio, Lancy che, con appena 10.000 abitanti in più fruisce di un bilancio annuale di 100 milioni!

Quest'analisi m'induce, essendo incaricato delle finanze e della promozione economica, di fare di tutto affinché il rapporto alloggi/impieghi possa essere corretto. Ragione per la quale ho avviato dei progetti di portata storica a Onex che permettano, a termine, di creare più di 3.500 nuovi posti di lavoro.

La creazione di spettacoli a Onex a largamente contribuito a dare una dimensione culturale al nostro comune. Questi precursori meritano qui di essere salutati e ringraziati.
Malgrado ciò, l'immagine di periferia ci resta incollata alla pelle con la sua coorte di pregiudizi tanto malriposti quanto errati.

In realtà, una tale diversità di popolazione è chiaramente una ricchezza e una fonte di creatività che m'impegno a promuovere per tutto l'anno del mio mandato come sindaco.

Immaginate, pertanto, cos'è per me, il ragazzino di 11 che ha trascorso tutta la sua adolescenza qui, accedere al più bello dei posti che la Repubblica offre, quello di Sindaco. E' quello grazie al quale si è permanentemente a contatto con la cittadinanza. E' anche quello dal quale si vede meglio la realizzazione delle azioni concepite con i propri collaboratori e poi discusse collegialmente dall'esecutivo comunale.

Svoltare decisamente verso l'avvenire, questa è la mia missione.

E' una felicità senza pari lavorare concretamente su dei progetti realizzabili a scala umana e destinati a risvegliare Onex perché possa divenire la sede di grandi società internazionali grazie alla sua posizione geografica privilegiata. Queste imprese daranno origine a degli impieghi nel nostro comune che, per la sua densità, offre un reale bacino d'impieghi di prossimità, favorendo così il reclutamento locale.

Questi progetti, di qualità, riscuotono già da ora l'approvazione di principio delle autorità cantonali e comunali alle quali sono stati presentati, e pertanto la loro realizzazione è possibile in un arco temporale ristretto. Generando dei redditi nel comune, permetteremo d'intensificare la politica sociale, di migliorare il quadro di vita quotidiana delle e degli abitanti di Onex, in modo che in futuro molte ginevrine e molti ginevrini ci invidieranno e vorranno venire ad abitare qui!

Queste realizzazioni si faranno con la costante attenzione alla preservazione dei nostri spazi verdi e migliorando la multipolarità al fine di evitare le concentrazioni degli anni di sviluppo selvaggio del decennio '70. A tal proposito difenderà con ogni mezzo a mia disposizione i parchi pubblici, le zone verdi, in particolare il parco Brot che deve restare in zona destinata al verde, senza alcuna possibilità di futura edificazione, neanche per delle infrastrutture sportive. Ricordiamo che il centro sportivo delle Evaux è a meno di 800 metri dal parco Brot.

Il mio augurio, per quest'anno da Sindaco, è di confermare ciò che è stato avviato con i miei colleghi e d'imprimere una notevole accelerazione ai progetti attualmente allo studio e che hanno ottenuto, fatto raro che merita di essere sottolineato, l'avallo del consiglio municipale. Confesso umilmente che è stato un reale piacere pervenirvi. Mi compiaccio per questa presa di coscienza repubblicana che ci allontana, in maniera salutare, dalle battaglie di principio, combattute nel nome del dogma, che penalizzano la collettività che ci siamo tutti impegnati a servire.

Viva Onex,
Viva Ginevra,
Viva la Svizzera

Intervista a Sandrine Salerno, neosindaco della Città di Ginevra

Per avere già vissuto questa esperienza nel 2010, so che quest'anno sarà estremamente gratificante: ne uscirò profondamente appagata e persino ispirata.
Ovviamente, Ginevra non va ridotta solo alla sua dimensione internazionale. Essa è costituita soprattutto dai suoi abitanti. Una popolazione multiculturale, che fonda la propria ricchezza nella sua diversità. D'altra parte, durante questo anno da sindaco mi auguro di incontrare spesso le ginevrine e i ginevrini, poiché sono conscia che in questo periodo di crisi, le inquietudini sono numerose. Bisogna dunque essere presenti sul territorio e vicini alla gente.

Precisamente, quali sono secondo lei le aspettative della popolazione?

Viviamo in un periodo particolare, rispetto a parecchie cose. Ginevra attraversa attualmente una fase di cambiamento, alla ricerca di un equilibrio tra benessere sociale e benessere economico. Come altre grandi città europee, essa è alle prese con delle sfide urbane contemporanee, specialmente in termini di mobilità, sicurezza, lavoro e alloggi. C'è una forma di inquietudine in seno alla popolazione che comprendo facilmente. Quando passiamo delle ore negli imbottigliamenti del traffico, quando si cerca per mesi un alloggio, è legittimo porsi delle domande sul futuro. In questo contesto, penso che le ginevrine e i ginevrini attendano delle risposte concrete dalla politica. Si aspettano pure che i politici eletti li ascoltino, che restino connessi alla realtà e che lavorino per il solo fine di migliorare il benessere della collettività.

Riguardo a ciò, potrebbe farci un esempio di qualche azione concreta che porta la sua firma?

Prima di tutto, devo rammentare che nella scala delle priorità municipali, le nostre prerogative in materia di sicurezza, mobilità, alloggi o lavoro sono limitate. Su questi temi, le grandi decisioni e i mezzi per agire sono tutti a livello cantonale. Ciò detto, all'interno del mio dipartimento, sono responsabile di dossier importanti per le ginevrine e i ginevrini. Inoltre, per il tramite della Gérance Immobilière Municipale (GIM), conduco dal 2007 una politica per proporre alla popolazione delle abitazioni a prezzi abbordabili. Forte di un nuovo regolamento, introdotto nel 2009, la GIM oggi opera come una vera e propria agenzia immobiliare sociale, stabilendo le pigioni in funzione del reddito principale e del tasso d'occupazione degli alloggi. Ciò permette alla GIM di proporre degli alloggi a prezzi modici, senza alcun paragone con le somme e le garanzie richieste dal mercato libero.

E riguardo all'impiego?

Il mio dipartimento è responsabile del Fondo di disoccupazione che finanzia dei progetti innovativi che mirano all'inserzione socio-professionale di persone alla ricerca di un impiego. Ho lavorato molto per rendere il funzionamento del Fondo più efficace e aumentare la sua dotazione (che è passata da 2,7 a 5,7 milioni di franchi). Più recentemente, il mio dipartimento ha dato vita all'iniziativa municipale «Creiamo dei posti per l'apprendistato dei nostri ragazzi». All'inizio d'aprile, il Consiglio amministrativo ha così presentato un progetto per implementare questa iniziativa. Esso propone la creazione di un Fondo municipale, con una dotazione di 3 milioni di franchi, che darà un sostegno finanziario alle imprese locali che assumono uno o più apprendisti al primo anno. Questo progetto dovrebbe avere delle conseguenze positive sul numero di posti per l'apprendistato a Ginevra e dunque sull'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro.

Lei ha anche pubblicato una Brochure sulla situazione economica a Ginevra. Con quale scopo?

L'idea era di capire e conoscere meglio il tessuto economico municipale per agire meglio. Questo studio, per il quale abbiamo ingaggiato la HEG di Ginevra, offre delle indicazioni preziose in materia d'impiego sul territorio comunale riguardo alla tipologia delle imprese. Esso mette in luce la terziarizzazione dell'economia ginevrina, la rarefazione delle piccole ditte e l'iperspecializzazione delle attività finanziarie e assicurative del centro. Esso ci permette di affinare la nostra analisi in materia di promozione economica e di riflettere sui futuri piani d'azione.

Lei parla del futuro di Ginevra: come se lo immagina? È serena?

Le cose si muovono. Si inizia a mettere in discussione l'attuale modello di sviluppo e a cercare delle alternative. Si nota anche l'emergere di una vera e propria collaborazione transfrontaliera su tutti i dossier più importanti; soprattutto all'interno di ciò che oggi chiamiamo l'agglomerazione franco-valdo-ginevrina. E ciò è fondamentale, perché è proprio a livello regionale, della «Grande Ginevra», che verranno elaborate le soluzioni future per la Città. Essendo la responsabile delle Finanze municipali, sono pure conscia delle sfide future. Nonostante il fatto che in questi ultimi anni la situazione sia stata buona (abbassamento dell'indebitamento di 430 milioni tra il 2007 e il 2010) e che abbia dimostrato che era possibile essere socialmente e finanziariamente responsabili, dall'anno scorso osservo gli effetti dell'abbassamento delle imposte votato nel 2009: il gettito fiscale della Città diminuisce. Lo stesso gettito è d'altronde suscettibile d'essere influenzato da altre misure, in questo momento in discussione; penso al progetto di tassazione unica per le imprese, alla soppressione della tassa professionale o ancora alla modifica delle perequazione finanziaria intercomunale.

Per concludere questa intervista, cosa le posso augurare per il suo anno da sindaco?

Dei begli incontri e degli scambi costruttivi!

Pierre Maudet. Le iniziative del Consigliere di Stato per la sicurezza nel Cantone

La nuova legge sulla polizia gliene fornirà i mezzi attuando una riforma necessaria che è stata avviata tre anni fa dalla consigliera di Stato Isabel Rochat. Con questa legge si completa e si rafforza la catena di sicurezza, in linea con l'accordo stabilito il 29 agosto 2012 tra il Consiglio di Stato e il Pubblico Ministero per fissare le priorità in materia di lotta contro la criminalità. Essa permette anche di dare dei margini di manovra alla polizia che, dopo l'attuazione di questa nuova politica, ha incrementato gli sforzi per condurre a termine le missioni che le sono state assegnate. E' ora tempo di fornirgliene i mezzi, con un testo adatto alle realtà che incontra sul terreno.

Pensa che la popolazione avverta questi sforzi sul terreno?

I risultati rilevati in questo inizio d'anno sono molto evidentemente incoraggianti, essendo la criminalità globale ginevrina in diminuzione del 10% in confronto al 2011. Più concretamente, a Ginevra nel 2012 sono state compiute 24 infrazioni in meno al giorno. Ciononostante, resta ancora molto elevata se comparata a una decina d'anni fa. Al di là delle cifre, che sembrano essere confermate nel primo semestre dell'anno, questi buoni risultati ci mostrano soprattutto che è possibile invertire la tendenza e che in termini di sicurezza non c'è spazio per la fatalità.

E' un messaggio che vorrei trasmettere a tutta la popolazione, mostrandole che lavoriamo tenacemente al ristabilimento di condizioni quadro e ciò con l'insieme degli attori di sicurezza, che siano cantonali, comunali o federali, pubblici o privati. Tuttavia, non torneremo alla situazione che prevaleva una trentina d'anni fa, in un contesto geopolitico europeo che è evoluto profondamente.

L'assenza del bilancio che si è prolungata durante i primi mesi del 2012 ha avuto conseguenze sulla vostra azione in favore della sicurezza?

Portare a compimento la politica di lotta contro la criminalità iniziata lo scorso agosto con il Pubblico Ministero richiede dei mezzi, in particolare umani, ma anche in termini d'infrastrutture. E' evidente che oggi tutti gli sforzi che noi profondiamo a questo scopo sono stati paralizzati dall'assenza di bilancio, sia in materia di effettivi di polizia o nel settore delle prigioni, che è in sofferenza. Ora dobbiamo recuperare il ritardo accumulato all'inizio dell'anno e che comporta sforzi addizionali al lavoro quotidiano.

Pensa che il progetto di videosorveglianza che avete reso pubblico di recente avrà un effetto reale sulla sicurezza?

Siamo in pieno periodo di consultazioni e il progetto, al momento, sembra riscuotere accoglienza favorevole. La popolazione capisce l'interesse di dotarsi d'una vasta gamma di strumenti che permettano di concorrere alla sicurezza pubblica. Questo concetto va ben al di là della sorveglianza. L'adozione di un dispositivo di videoprotezione come lo abbiamo concepito mira, in effetti, a tre obiettivi: la prevenzione, la protezione dello spazio pubblico e il supporto alle indagini della polizia e delle autorità giudiziarie. I timori relativi al trattamento e all'uso delle immagini svaniscono rapidamente quando si spiega che queste non saranno trattate che da personale adeguatamente formato e tenuto alla riservatezza e che le immagini saranno distrutte allo scadere di sette giorni, in conformità con la legge sulla protezione dei dati personali (Lipad). Per contro. Ho chiaramente espresso che un tale dispositivo può essere efficace solo se accompagnato sul terreno da importanti risorse umane. A tal riguardo, esso si associa perfettamente all'incremento della polizia di prossimità.

In materia di polizia di prossimità, l'adozione da parte del Gran Consiglio della nuova legge sulla polizia municipale sembra essere un reale progresso nel settore. Che ne pensa lei, lei che ha avviato il progetto come Consigliere municipale della Città di Ginevra?

Questa nuova legge rappresenta, in effetti, la fine di un lungo processo condotto di concerto con i comuni. Essa permetterà in particolare agli agenti di polizia municipale di condurre le loro missioni dall'inizio alla fine e di avere dei riflessi positivi sulla polizia cantonale che potrà concentrarsi sulle attività proprie.

Questa iniziativa s'inserisce in una volontà globale di riorganizzazione della sicurezza pubblica a Ginevra e contribuire a precisare il quadro per tutti gli attori, poliziotti o no, della sicurezza di prossimità.

Come scoraggiare i criminali che sono attirati dalla situazione economica molto invidiabile della Svizzera e di Ginevra in particolare?

Stiamo ridando fiducia ai delinquenti sul nostro sistema di sicurezza. Espresso senza ironia, da parecchi mesi facciamo passare il messaggio che ogni delitto sarà punito e che Ginevra non gode più della stessa attrazione per questo tipo di turismo della criminalità. L'ideale, oggi, sarebbe di vedere tutti tirare la stessa corda: attori della sicurezza pubblica a tutti i livelli, attori privati, singoli individui, ma anche i media e i partiti politici. Troppo spesso ho ancora l'impressione che noi perdiamo troppe energie per dei combattimenti di retroguardia, partigiano o ideologici, quando invece la sicurezza – la prima delle nostre libertà – dovrebbe essere la preoccupazione di ognuno.

Motor Village GENÈVE

FIAT 500 C

LANCIA FLAVIA

C'est l'été! Alors rouler en toute liberté chez Motor Village Genève !

Fiat Center (Suisse) S.A. - Chemin du Grand-Puits 26 - 1217 Meyrin

Tél.: 022.338.39.00 - info.meyrin@fiat.com

WW.MOTORVILLAGE.CH